

Malonno: tris d'assi tutto valtellinese

Corsa in montagna: un super De Gasperi, Tekle e la Gaggi portano a casa tre ori nel prestigioso Memorial Bianchi



A Malonno si è rivisto il vero Marco De Gasperi

SONDRIO Valtellinesi show a Malonno. Domenica, sia nella gara nazionale di corsa in montagna che nella prima edizione della maratona, abbiamo letteralmente dettato legge.

Sulla 9.5km, come da pronostico, un Marco De Gasperi superlativo è tornato a mettere tutti in fila; mattatore della 21km e 097m, invece, un Fikre Tekle in netto recupero. Dulcis in fundo, il 4° posto assoluto e primo promesse centrato da Alice Gaggi.

Nella prova clou, l'atleta di punta della Nazionale Italiana si è gettato alle spalle la piccola crisi di Champdepraz. Teso e determinato all'inizio, aggressivo e dirompente in salita, spericolato e impavido in discesa, De Gasperi ha per l'ennesima volta dimostrato di essere il numero

uno. «Ci tenevo a vincere sia per scrollarmi di dosso la brutta performance piemontese, ma soprattutto per onorare nel migliore dei modi la gara magistralmente organizzata dal mio carissimo amico Giorgio Bianchi - ha raccontato nel post race -. Riuscirci non è però stato facile». Questo per lui non è, infatti, uno dei periodi migliori: «Ancora una volta le sensazioni non erano buone. In salita ho faticato oltremodo per scrollarmi di dosso Alessio Rinaldi. Ciò che più conta è però essere tornato a vincere. Questo è un risultato che dà morale».

Se in graduatoria ottimo è stato il 4° posto di Max Zanaboni, altrettanto positiva è la performance in rosa di Alice Gaggi: «Sono felice - ha commentato la stella del Gs Valgerola -. La gara era davvero veloce, ma ho tenuto bene anche su una distanza alla quale non sono certo abituata». Per la cronaca, a vincere è stata Monica Morstofolini della Jaky-Tech Apuana davanti a Cristina Scolari dell'Atletica Valle Camonica e a Angela Serena dell'Atletica Valle Brembana.

Come non parlare poi della bella vittoria dell'etiope Fikre Tekle. Questo mezzofondista malenco d'adozione, nonostante una condizione non al top per motivi di salute, ha griffato la mezza maratona con una storica vittoria: «Sono ancora sotto antibiotici ed ho corso senza particolari velleità - ha confermato -. Inizialmente ho quindi lasciato l'iniziativa a chi conosceva il trac-

ciato di gara. Alla prima salita ho però provato a prendere l'iniziativa e al 5km ero già solo». Per lui una cavalcata trionfale sino al traguardo: «Anche se ero al comando con un discreto margine, ho comunque aumentato il passo. Sapevo che avrei sofferto la discesa finale e avevo paura ce mi recuperassero. Alla fine sono arrivato per primo al traguardo e sono contento di questa vittoria». Per lui un crono finale di 1h e 37' davanti ad uno stremato Ivan Cotali -

GS Ducus -. Terza piazza per Giuseppe Antonini, della Legnami Pellegri-nelli.

Da ricordare che nella combinata a squadre tra il Memorial Bianchi di Malonno e la Cronoscalata della Maddalena corsa a Maggio, a spuntarla è stata l'Atletica Valli Bergamasche Lefte, trionfatrice su Forestale e Atletica Valle Camonica.

Maurizio Torri



Fikre Tekle

Le skyrunning «ladies» centrano il bronzo

BERGAMO (ma.tor.) Bronzo mondiale, domenica in bergamasca, per le tre migliori skyrunner sondriesi. All'Orobie Skyraid, il terzetto del Team Crazy Idea - Raffaella Rossi, Laura Besseghini, Sabina Bottà - ha dato spettacolo chiudendo sul gradino più basso del podio. In una splendida giornata di sole, una cinquantina squadre si è misurata su gli 84 chilometri (5.000 metri di dislivello) del Sentiero delle Orobie. A conquistare il titolo iridato il team del Valetudo Skyrunning di San Pellegrino che ha visto correre Fabio Bonfanti nella prima frazione di 43 chilometri, seguito da Michele Semperboni nella parte centrale di circa 30 chilometri; finisseur del trio di skyrunner Paolo Gotti. Tempo finale di 8h27'30", un quarto d'ora davanti al team spagnolo del Fec Spagna (Jordi Martin Pascual, Kilian Jornet Burgada e Xavier Zapater Bargues, in 8h43'34"). Avrebbero potuto conquistare il podio anche i tre ragazzi del Portogallo Team: ma dopo una partenza a

fermò a 8 ore e 52 minuti).

Tra le donne la medaglia d'oro è per il TX Active Team 10h34'22" capitanato da Daniela Vassalli (in seconda frazione) che ha visto l'apertura delle danze con Emanuela Brizio e la chiusura nella prova sky-climbing con la spagnola Neus Parcerisas (quest'ultima ha sostituito la transalpina Corinne Favre che ha rinunciato alla vigilia). Seconda piazza per il team femminile del Valetudo Skyrunning (11h42'13") con Gisella Bendotti, Pierangela Baronchelli e Carolina Tiraboschi che hanno battuto la concorrenza della formazione valtellinese del Crazy Idea con Raffaella Rossi, Laura Besseghini e Sabina Bottà.

Al termine ovvia la soddisfazione delle nostre: «Sono stanca ma felice» ha puntualizzato Raffaella Rossi al traguardo della frazione più lunga. Sulla stessa linea pure la sondalina Laura Besseghini: «Raffy mi ha dato il cambio in terza posizione e sono riuscita a mantenere il piazzamento. Vedendo che le due avver-

sarie che mi precedevano erano superiori, ho badato più che altro a guardarmi le spalle». A mettere il bronzo in cassaforte ci ha quindi pensato la morbegnese Sabina Bottà: «La mia frazione era la più tecnica, ma anche la più breve. Sono quindi partita a tutta "tirandomi il collo" sino all'imbocco della ferrata.

Vedendo che dietro i distacchi erano netti, ho proseguito in assoluta sicurezza».



Raffaella Rossi



Laura Besseghini



Sabina Bottà

Alla Fraciscio-Angelo Curtoni

CAMPODOLCINO (ma.tor.) Matornato. Dopo un periodo di scalatore di Gerola ha infatti griffe alla Fraciscio Angelo i runner lecchesi che in stagione stavano dettando le siche sondriesi. Altra piacevole storica kermesse in Alta Val d'Aosta la vittoria con record della sen-sandra Valgoi.

A fare da cornice alla 43ª edizione, organizzata dal Gp schiavenna Liquigas e valeda per l'assegnazione del Memorial Alfredo Bongianini - Luigi Peti, una splendida giornata di sole. Pur senza il sigillo della frazione, la Fraciscio Angelo però stata gara vera con il ser-confronto tra Mattia Curtoni (Adm Melavi Ponte), Silvio Tatti (Falchi Lecco) e Fabrizio Tizzi (Gp Valchiavenna Liqui-gas). Confronto risoltosi solo negli ultimi tornanti, quando il cor-re orobico ha allungato prima sotto Angeloga. Per lui me-so in 29'46" davanti a Silvio 30'13" e Fabrizio Triulzi, 30'47".

«Che dire, mi è andata bene al traguardo Curtoni ti avversari sono subito partiti riusciti a limitare i danni ne-bile, per poi passare Gatti da Quarta piazza per Stefano S-lamona) in 30'47", seguito da zeri (Osa Valmadrera) con

BASKETMERCATO L'ala-centro lascia la Pezzini

Tarabini saluta Morbegno



Matteo Tarabini in azione

MORBEGNO (g.an.) Alla fine Matteo Tarabini ha scelto Bernareggio. La 21enne ala-centro della Pezzini, giocherà anche nella prossima stagione in serie D, anche se non con la maglia giallonera.

La scelta è caduta sui brianzoli, visto che il valtellinese conosce già l'ambiente per aver militato nelle giovanili, in particolare con il doppio tesseramento a livello di Under 21.

Tarabini ha lasciato il quintetto morbegnese per motivi legati allo studio: frequentando la Bocconi non riusciva più a conciliare l'università con gli allenamenti. La giovane